

ISTITUTO COMPRENSIVO "LINA MANDELLI"
Usmate Velate – Monza Brianza

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

e

proposte per l'anno scolastico 2017/2018

Riferimenti normativi

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" – Indicazioni operative

Legge 104/1992

"Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"

Legge 170/2010

"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

Il presente documento è stato elaborato e predisposto dal GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, discusso e approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2016.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E LE STRATEGIE PRESCELTE

Dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH) vede l'estensione dei propri compiti alle problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con la conseguente trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Tra le varie funzioni il GLI ha il compito di rilevare e monitorare la situazione degli alunni con BES, elaborare il Piano Annuale Inclusione (PAI), definire le azioni strategiche finalizzate ad implementare il livello di inclusività dell'Istituto. Il PAI, quindi, si propone come strumento di autoriflessione della scuola rispetto al grado di inclusività che, attraverso l'analisi di punti di forza e di criticità, indica una base per il superamento delle difficoltà o dei bisogni evidenziati nel corso dell'anno.

A questo proposito la Circolare n. 8 e la nota ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce *"strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati"*.

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà delle proposte per l'anno successivo.

Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio Scolastico Territoriale.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola nell'anno scolastico 2016/17

A. Rilevazione dei BES presenti:	a.s. 2015/16	a.s. 2016/17
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	tot. 30	tot. 32
➤ minorati vista	1	1
➤ minorati udito	1	1
➤ Psicofisici	28	32
2. disturbi evolutivi specifici	tot. 60	tot. 61
➤ DSA	56	58
➤ ADHD/DOP	3	3
➤ Borderline cognitivo	/	/
➤ Altro	1	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	tot. 72	tot. 76
➤ Socio-economico	4	
➤ Linguistico-culturale	35	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	26	
➤ Altro	7	
Totali	162	169
% su popolazione scolastica	15,39%	16,63%
N° PEI redatti dai Consigli di classe	30	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	60	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15	18

4. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per l'area inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente Inclusione d'Istituto: 1 Referenti DVA di plessi: 3	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Psicopedagogista dei Servizi alla Persona del Comune di Usmate Velate	1
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Progetto alunni stranieri	Sì

5. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	Sì
	Altro: Rapporti con gli specialisti	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Rapporti con gli specialisti	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

6. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Collaborazione con docenti	Sì
	Altro: formazione specifica su tematiche disabilità	No
7. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Condivisione PEI / PDP e scelte educative	Sì
	Altro: definizione, controllo e verifica Pei e Pdp, progetti ponte	Sì
8. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
9. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
10. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche	Sì

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Progetto di alfabetizzazione e di inclusione alunni stranieri			X		
Altro:					
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</p>					
<p><i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i></p>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...)

Risorse umane d'Istituto

Dirigente scolastico: coordina tutte le attività, presiede il GLI e promuove le condizioni per rispondere ai bisogni educativi e didattici nel rispetto delle diversità di ciascun alunno. Prende visione e approva tutti i PEI e i PDP redatti dai Consigli di Classe. Promuove e favorisce i progetti a tematica inclusiva per tutti gli alunni con particolari bisogni (DVA, DSA, stranieri,...), facilita l'organizzazione dei progetti ponte, in entrata o in uscita, in favore degli alunni che richiedono attenzioni speciali nelle fasi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Referente d'Istituto per l'area Inclusione: collabora con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio docenti, supporta i colleghi su strategie e metodologie di gestione della classe, informa e fornisce ai colleghi i materiali utili relativi agli alunni BES in accordo con il CTI territoriale.

Il referente d'Istituto per l'area Inclusione raccorda i rapporti e le collaborazioni con le scuole del territorio; partecipa agli incontri del CTI territoriale; propone e promuove corsi di formazione sul tema dell'inclusività o su tematiche speciali; diffonde le informazioni sulle iniziative riservate alle famiglie di alunni disabili o DSA; partecipa ai consigli di classe di ogni plesso, nei momenti di decisioni particolarmente delicate che riguardano i progetti di vita degli alunni con disabilità, all'interno di un quadro di corresponsabilità di tutte le figure professionali che operano attorno all'alunno.

GLI: il Gruppo di lavoro inclusione si occupa della rilevazione degli alunni BES nell'Istituto, del monitoraggio e della valutazione del livello d'inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Il GLI propone di confermare le ore annuali per riunire la commissione di lavoro. La proposta risponderrebbe alla necessità di rendere il gruppo di lavoro maggiormente operativo sul piano delle pianificazioni e organizzazioni di interventi inclusivi per i singoli alunni, nei raccordi tra i vari plessi dell'Istituto e dei rapporti di rete con enti di supporto, scuole del territorio, specialisti.

I docenti referenti per l'area Inclusione di ogni plesso, all'inizio dell'anno scolastico, individuano e propongono al Dirigente, la suddivisione degli organici di sostegno assegnati a ogni singolo alunno; programmano e attivano i progetti ponte tra ordini di scuola per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio; analizzano le situazioni in ingresso o presenti nel nostro Istituto per proporre la richiesta degli organici di sostegno al Dirigente Scolastico.

Per il prossimo anno scolastico, il GLI si ripropone di istituire un apposito sottogruppo di lavoro per rivedere il modello di PEI per gli alunni con disabilità. Il modello adottato nel nostro Istituto, si presenta fragile in alcune parti, carente dal punto di vista della progettualità (obiettivi e finalità) delle azioni didattiche ed educative. Saranno quindi analizzati modelli di PEI usati in altri Istituti o proposti da gruppi di ricerca e sarà redatto un nuovo modello anche alla luce delle più recenti indicazioni del MIUR.

Coordinatore di classe: segnala al Gruppo di Lavoro Inclusione gli alunni con BES rilevati dal Consiglio di Classe; favorisce l'adozione di strategie e metodologie inclusive all'interno del proprio team; prende contatto con le famiglie ed eventuali esperti; partecipa agli incontri con gli specialisti per pianificare e verificare gli interventi didattici e educativi; partecipa ai corsi di formazione che affrontano tematiche inclusive.

Consiglio di classe: analizza le situazioni all'interno della classe e individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente propone le misure compensative e dispensative; verbalizza le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare un alunno con bisogni educativi speciali ma non in possesso di certificazione; programma e applica il Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione di disabilità e il Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o BES, in collaborazione con la famiglia.

Docente di sostegno: è la figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Al docente di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativa - didattica ed ha il compito di garantire un supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti didattici per ciascuna disciplina da proporre all'interno del progetto individualizzato; assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame di Stato; favorisce l'integrazione tra i pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; redige e facilita l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.

Assistente Educativo: collabora con l'intero consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e didattico; collabora alla stesura del PEI e partecipa ai consigli di classe. In ogni plesso è presente un rappresentante che partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione.

Collegio dei Docenti: su proposta del GLI approva e delibera il PAI che diventa parte integrante del PTOF; propone o delibera progetti d'inclusione, di continuità e di formazione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nel processo d'inclusione. Partecipa ai corsi formativi proposti dalla scuola con tematiche di inclusività o disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha proposto e attivato due corsi di formazione: "I bambini che si perdono nelle sequenze" per la scuola primaria, tenuto dalla dott.ssa Marta Besana e "Lo sviluppo psicomotorio- neurofunzionale e l'esame del movimento come strumento di rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico" tenuto da Associazione Psine di Milano, per la scuola dell'Infanzia e Primaria.

Formazione e aggiornamento sul territorio:

Alcuni docenti della scuola Primaria hanno partecipato al corso di formazione per la somministrazione delle prove MT proposto dal CTI Monza Brianza est per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime.

Una docente della scuola primaria attualmente frequenta un master di Psicomotricità neuro funzionale.

La referente d'Istituto per l'area Inclusione ha partecipato al corso di formazione "L'insegnante coordinatore competente nella gestione flessibile di metodologie speciali" organizzato dal CTI di Monza Brianza.

Formazione futura (a.s. 2017 /2018):

Alcuni docenti sono iscritti ai corsi "Tecnologia informatica per l'apprendimento" e "Insegnare inglese agli alunni con DSA", organizzati dal CTI Monza Brianza (in svolgimento nei mesi di giugno/settembre 2017).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Gruppo di Lavoro elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al termine di ogni anno scolastico.

L'azione centrale della scuola è finalizzata a favorire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Pertanto le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni terranno conto dei risultati raggiunti in considerazione delle abilità in ingresso, delle acquisizioni in itinere e finali.

La programmazione delle attività è proposta da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento, utili e possibili, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con DSA o BES, in correlazione a quanto previsto per la classe.

Al fine di incrementare un'efficace azione inclusiva, la progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche che favoriscono gli apprendimenti e sviluppano la partecipazione di tutti gli alunni alla vita in classe, come il lavoro di gruppo, l'utilizzo di ausili informatici o di software e sussidi specifici, superando le barriere determinate da difficoltà o disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il monte ore settimanale riservato agli alunni con disabilità certificata, è stabilito a inizio anno scolastico sulla base dei bisogni di ciascun alunno, evidenziati dai consigli di classe, e tenendo conto delle disponibilità delle risorse di sostegno assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Compatibilmente con gli organici assegnati, è assicurata la continuità didattica e educativa dei docenti e degli assistenti educativi comunali.

I docenti di sostegno sono assegnati tenendo conto della formazione, del percorso professionale e delle specifiche competenze.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individuali e in piccolo gruppo, finalizzati al raggiungimento del massimo grado di autonomia didattica e personale degli alunni con bisogni speciali.

Per quanto riguarda l'intervento scolastico degli Assistenti Educativi Comunali, si sottolinea l'attenzione e la disponibilità dell'Amministrazione del Comune di Usmate Velate che conferma, anche per l'anno scolastico 2017/18, un congruo pacchetto orario per gli interventi educativi e didattici a scuola e a domicilio, da destinare agli alunni con certificazioni di disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Ufficio Scuola del Comune di Usmate Velate, sulla base dei bisogni e delle risorse, assicura il servizio di assistenza educativa a casa finalizzato a fornire un aiuto didattico e educativo agli alunni più fragili o interventi di sollievo alle famiglie in situazioni di particolari bisogni. Negli anni di permanenza nella scuola e nei passaggi tra i vari ordini, è assicurata la continuità delle figure educative assegnate agli alunni.

Inoltre è presente la figura della psicopedagoga fornita dall'Amministrazione Comunale -Servizi alla Persona - che supporta i progetti inclusivi stabiliti dai docenti, raccorda i rapporti tra le varie figure professionali e la famiglia (docenti, specialisti e genitori) per un'efficace progettualità che coinvolge la vita dell'alunno nella sua globalità (scuola ed extrascuola).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è chiamata a partecipare con consapevolezza al percorso scolastico proposto ai figli. È necessaria una condivisione della progettazione educativa e didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. Per questo docenti e genitori individuano insieme modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, tenendo conto della globalità della persona, in tutti i suoi aspetti.

Le famiglie partecipano alla definizione delle linee essenziali del PEI e del PDP, contribuendo con il punto di vista personale e familiare, condividono con i docenti le informazioni relative all'extrascuola, alle terapie riabilitative in atto e di eventuali interventi integrativi.

Alcuni genitori di alunni con certificazione di disabilità, partecipano, in rappresentanza degli altri genitori, agli incontri del GLI, per conoscere, analizzare, monitorare i processi inclusivi attuati dalla scuola e proporre azioni di miglioramento. Nel nostro Istituto è attiva una casella di posta elettronica riservata all'area della

disabilità e dei bisogni educativi speciali; all'indirizzo di posta dedicata possono rivolgersi tutti i genitori per chiedere informazioni e aggiornamenti o per confrontarsi con i rappresentanti che partecipano agli incontri del GLI.

L'indirizzo di posta dedicato all'area inclusione è: **inclusione@icmandelli.it**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni anno sono predisposti i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per gli alunni con quadro dislessico e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di Classe. Sia i piani educativi individualizzati, sia i piani didattici personalizzati, sono programmati in accordo con le famiglie, gli assistenti educativi e, quando disponibili, gli specialisti di riferimento (servizi di neuropsichiatria, psicologi, logopedisti, ...).

I PEI e i PDP sono elaborati per favorire il massimo grado di processo inclusivo dell'alunno con disabilità o con bisogni educativi speciali, lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e didattiche, tenendo conto delle caratteristiche e delle richieste di ciascun alunno, delle aspettative delle famiglie, delle reali fattibilità dei progetti di intervento.

I modelli di PDP utilizzati dal nostro Istituto sono il prodotto della ricerca e del lavoro di un gruppo di docenti afferenti al CTI Monza Brianza est e sono quindi comuni alla modulistica impiegata in tutto il territorio del Vimerchese.

I modelli di PEI sono invece frutto di un lavoro interno al nostro Istituto e per il prossimo anno si ritiene utile la loro revisione e aggiornamento.

Al termine del percorso di primo ciclo scolastico (dopo l'esame di licenza) la scuola provvede ad inviare agli Istituti Superiori scelti dagli alunni, tutte le informazioni utili per il proseguimento del percorso formativo, attraverso l'invio delle Schede di Continuità per alunni BES e DSA e per gli alunni DVA. La modulistica utilizzata per il passaggio informazioni è stata predisposta dal gruppo di lavoro del CTI Monza Brianza est.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

I docenti con competenze specifiche (master sul Disturbo Autistico, master sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, corsi di perfezionamento, ecc...) servono da guida e da punto di riferimento per tutti i colleghi che provengono da altre formazioni, al fine di condividere i saperi e le prassi maggiormente efficaci nella strutturazione di percorsi formativi inclusivi.

L'Istituto collabora attivamente allo Sportello Provinciale Autismo, un progetto del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza Brianza, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, il CTI e il CTS di Monza Brianza, attraverso la partecipazione di un nostro docente. L'obiettivo dello sportello è offrire gratuitamente a tutte le istituzioni scolastiche della provincia che accolgono alunni con autismo, un servizio di supporto e consulenza sull'intervento educativo e didattico proposto nelle classi, promuovendo un dialogo attivo con la famiglia e la rete di supporto.

Per accedere ai servizi offerti dallo Sportello è sufficiente entrare nel sito del CTI di Monza Brianza e, dal banner Sportello Provinciale Autismo, richiedere la consulenza inviando il modulo di contatto per Monza est.

Web: ctimonzabrianza.it oppure scrivere una mail al seguente indirizzo: sp.autismo@ctimonzabrianza.it

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiedono l'articolazione di progetti e interventi particolari atti a sostenere il maggior grado di offerta formativa a tutti gli alunni.

L'istituto necessita di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, sulle metodologie specifiche e l'applicazione delle nuove tecnologie.

Per un efficace intervento di sostegno, pensato, progettato e applicato dal momento della presa in carico degli alunni DVA, è indispensabile poter disporre di adeguati organici di sostegno, assegnati in tempo utile, per un numero di ore congruo alle reali necessità della scuola e con competenze specifiche, rispondenti alle richieste degli alunni con disabilità, in tutta la loro complessità.

Ove possibile le risorse interne all'Istituto saranno destinate a supportare i Consigli di Classe, o singoli docenti, nella gestione di situazioni con particolari complessità.

"SPAZIO EDUCATIVO"

Nel prossimo anno scolastico verrà steso un progetto di "Spazio Educativo" per favorire, nell'a.s. 2018/19 l'inclusione di tre ragazzi DVA la cui gravità non permette un inserimento proficuo nelle classi. L'Amministrazione Comunale collabora con l'Istituto sia per la fase progettuale con il supporto della dott.ssa Laura Viganò, psicopedagogista, sia per l'adeguamento delle strutture avendo individuato nel Plesso di via Fiume la sede dello "Spazio".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, tra i vari plessi, e in passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado, si pone una particolare attenzione nel progettare e attivare i **progetti ponte** per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio. In alcuni casi è programmato l'accompagnamento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola con l'insegnante di sostegno (**progetto di continuità**), per renderne più sereno l'inserimento nel nuovo ambiente. Quando possibile è assicurata la continuità dell'assistente educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 7 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017 con delibera n°